

«In ogni caso se lo Stato ha l'esigenza di dare un segnale forte credo che stiamo parlando di una esigenza giusta»

Lupi scherza su Moretti «ma dica che ha sbagliato»

Germania, già di un milione il compenso del manager di Deutsche Bahn

● **ROMA.** Scherza il ministro Lupi e dice che sarebbe «contento» se Mauro Moretti decidesse di lavorare gratis ma poi invita l'amministratore delegato di Ferrovie ad ammettere che ha sbagliato con le sue affermazioni sul taglio degli stipendi dei manager pubblici e chiudere la polemica.

«Se lo vuole fare sono molto contento, forse anche Moretti si è accorto di aver sbagliato», ha detto il ministro dei Trasporti, commentando quanto avrebbe dichiarato il numero uno di Ferrovie e cioè che potrebbe «anche lavorare gratis», dopo aver detto di essere pronto a lasciare l'incarico se il suo stipendio venisse decurtato per effetto della spending review. Ferrovie, ha puntualizzato il ministro, «non è nella lista delle aziende prioritarie» per la Borsa, perchè «prima della privatizzazione dobbiamo pensare all'effettiva liberalizzazione del mercato e ne stiamo ragionando anche a livello europeo».



IL MANAGER Mauro Moretti

Lupi ha sottolineato che «tante volte sbagliamo noi politici, diciamo una stupidata, basta ammetterlo e finisce lì. Non voglio dire che abbia perso un braccio di ferro. È un manager efficiente, ha risanato le Ferrovie, però la sua uscita contro il taglio dello stipendio è stata fuori luogo», anche perchè, ha evidenziato «nessuno è

indispensabile». A giudizio del ministro «è giusto che se un manager è bravo sia pagato. Ma se il tuo datore di lavoro, lo Stato, ha l'esigenza di dare un segnale forte perchè si devono usare meglio le risorse dei cittadini e si devono diminuire gli stipendi degli amministratori pubblici, credo che stiamo parlando di una esigenza giusta». E comunque, si chiede, «60 mila euro al mese vi paiono poco?».

E proprio ieri la stampa tedesca ha riportato che l'a.d. di Deutsche Bahn, citato da Moretti perchè guadagnava il triplo di lui, ha visto ridursi di un milione di euro, a 1,66 milioni, il suo stipendio del 2013. Il compenso del numero uno delle ferrovie tedesche è infatti di 900.000 euro fissi, più una componente variabile che si è drasticamente ridotta a causa dei risultati non all'altezza dell'anno precedente.

Pur non commentando direttamente le affermazioni di Moretti,

sui compensi dei manager pubblici è intervenuto anche il ministro del Lavoro Giuliano Poletti. «Bisogna trovare un punto di equilibrio tra componente pubblica, componente imprenditoriale e il trattamento economico», ha spiegato il ministro.

Sullo stesso tema il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, invece sollecita il Presidente del Consiglio a parlare di meno e fare di più. «Renzi parli meno e agisca perchè tutta questa baraonda non fa bene, le leggi ci sono, le applichi», ha affermato, sottolineando che Moretti è «un ottimo manager». Bonanni avverte anche il Premier che il piano Cottarelli rischia di provocare ancora «tagli lineari», mentre occorre tagliare sugli «enti locali e sulle partecipate». Bisogna tagliare sulle «regioni che non devono più assomigliare a degli Stati» e che possono «essere accorpate così come alcuni Comuni. Tutto questo Renzi lo conosce bene perchè è stato sindaco».